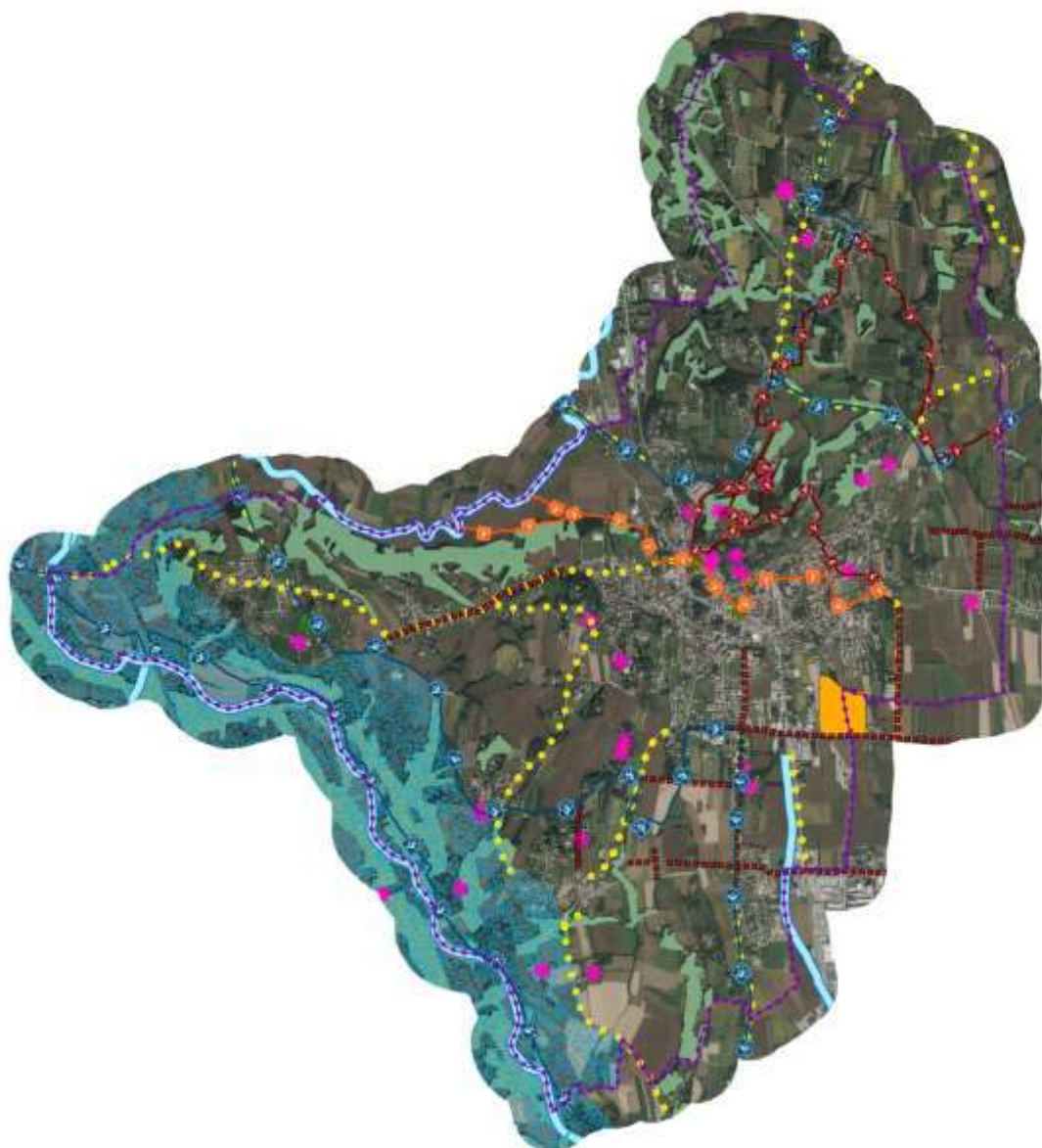


Progetto di Paesaggio attuativo della parte strategica del Piano Paesaggistico Regionale

Comune di Tricesimo







0 0,25 0,5 1 1,5 2
Chilometri




Legenda

 Limite Comunale - Comune di Tricesimo





Rete della mobilità lenta

-  PPR - Viabilità lenta: ciclovie
-  Percorso Parco Urbano di Tricesimo
-  Collegamento con Ciclabile FVG-1
-  PPR - Viabilità lenta: percorsi panoramici

Rete ecologica

- PPR - Ecotipi tipo funzione
-  Connettivo lineare su rete idrografica
-  PPR - Corsi acqua: aste
-  PPR - Territori coperti da foreste e da boschi

Rete dei beni culturali

-  PPR - Centuriazioni
-  PPR - Alberi monumentali e notevoli
-  PPR - Beni immobili di Valore culturale
-  PPR - Aree degradate e compromesse

Indice

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA	4
1.1 Scelte delle alternative.....	4
1.2 Descrizione del Progetto e inserimento nel territorio.....	4
1.3 Coerenza dei contenuti del PPR-FVG in particolare per quanto riguarda la parte strategica e modalità di attuazione delle previsioni delle Reti.....	13
1.4 Quadro dei bisogni da soddisfare	13
1.5 Accertamento in ordine alla disponibilità di aree e immobili interessati dal Progetto ed eventuali modalità di acquisizione	14
1.6 Cronoprogramma delle fasi attuative	14
1.7 Riepilogo degli aspetti economici e finanziari del Progetto anche con riguardo all'eventuale utilizzo di capitali privati.....	14
2. QUADRO ECONOMICO.....	14
3. CRONOPROGRAMMA CON RIGUARDO ALLE FASI DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	15
4. STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CON LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE	16
5. CORAGRAFIA E SCHEMI GRAFICI DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE	20

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.1 Scelte delle alternative

Il Progetto di Paesaggio ha una dimensione progettuale estesa a tutte e tre le reti riconosciute strategiche nel Piano Paesaggistico Regionale: **rete della mobilità lenta, rete dei beni culturali, rete ecologica**. Sarà individuata, attraverso le procedure indicate nel vademecum dedicato, la REL per poter definire a scala locale la perimetrazione degli ecotopi individuati nella Rete Ecologica Regionale (RER) nonché l'articolazione degli habitat e delle connessioni ecologiche interne ed esterne agli stessi.

1.2 Descrizione del Progetto e inserimento nel territorio

Il Progetto di Paesaggio interessa il Comune di Tricesimo compreso nell'ambito di Paesaggio 5 (anfiteatro morenico) individuato nel Piano Paesaggistico Regionale. Si tratta di un comparto ricco di elementi di notevole interesse naturale e antropico, di grande attrattività ai fini turistici anche in rapporto agli attraversamenti di percorsi ciclabili di valenza internazionale. Si estende in parte sulle alluvioni dell'alta pianura friulana, connotata da terreni molto permeabili e con falde profonde, in parte sulle colline dell'anfiteatro morenico tilaventino caratterizzate da una successione di dossi e avallamenti, disposti ad arco, separati da depressioni umide e torbose. La rete idrografica è costituita dai torrenti Cormor (connettivo lineare su rete idrografica riconosciuto dal PPR) e Soima, dai rii Tresemane, Masolino e Pradis e da altri corsi d'acqua per lo più temporanei. Un caso particolare è rappresentato dal Rio Tresemane che ha svolto in tempi antichi anche la funzione di percorso stradale nei periodi di secca. Nell'area permangono significativi relitti della centuriazione di età romana pertinente alla pertica di Aquileia, organizzata in centurie rettangolari di 20x24 allungate in senso nord-sud: le allineazioni sono perpetuate da strade bianche, a volte infossate, e anche dalla viabilità principale di collegamento con il Comune di Reana del Rojale, dove pure consistenti sono le tracce del paesaggio agrario antico. Va dunque sottolineato che i *limites* delineanti il reticolo di età romana costituiscono l'ossatura del paesaggio odierno in particolare nel comparto a sud dell'abitato di Tricesimo. Connotano fortemente il paesaggio i castelli di età medievale edificati in posizioni rilevate e dominanti, ville venete, ottocentesche e liberty, case padronali, segni della religiosità e una trama di piccoli manufatti connessi alla vita quotidiana delle comunità rurali (ad esempio lavatoi). Permangono relitti del paesaggio rurale anche ai margini di

zone fortemente antropizzate, quali roccoli e bressane, l'organizzazione a campi delimitati da filari di siepi e filari di gelsi, talora ancora uniti tra loro da vitigni come nel caso a sud di Laipacco.

L'intero comparto è caratterizzato da una rete primaria di percorsi ciclabili e ippovie (FVG 1 - Alpe Adria, Ippovia del Cormor, detta anche FVG 1C), su cui si innestano in modo capillare ma non organico alcuni percorsi minori di fruizione del paesaggio comunale. In particolare si segnala l'anello MTB sul Colle di Tricesimo, creato a partire dal parco urbano e che nel Piano Provinciale delle Ciclabili, confluito nel PPR, è in fase di progettazione una pista con andamento est-ovest che attraversa il Comune collegandosi con i limitrofi Comuni di Colloredo, Cassacco e Reana (denominata nel PPR A7). Infine una attenzione particolare è dedicata alla Strada dei Castelli e dei sapori che raggiunge Cassacco e Colloredo.



Via San Giuseppe ripresa da sud verso nord: l'asse, affiancato da ciclabile ricalca un cardine della centuriazione di età romana.



Villa Tartagna detta Isabella a Leonacco.



A sinistra la chiesetta presso la Villa Folli Tacelli Martina Orgnani; a destra il Castello Valentinis presso il Colle di Tricesimo.

Come già anticipato, il Progetto di Paesaggio ha una dimensione progettuale estesa a tutte e tre le reti riconosciute strategiche nel Piano Paesaggistico Regionale: **rete della mobilità lenta, rete dei beni culturali, rete ecologica.**

Per la **rete della mobilità lenta**, sono previsti:

- il miglioramento e l'integrazione della rete, già organizzata sul territorio nelle sue linee principali ma carente nelle connessioni e in parte degradata, collegando i beni della rete ecologica e della rete dei beni culturali. Verranno rivisitate e integrate la segnaletica e la cartellonistica degli itinerari.

Per la **rete dei beni culturali**, sono previsti:

- la valorizzazione dei più significativi beni culturali, anche non considerati strategici nel PPR, presenti sul territorio in rapporto al contesto paesaggistico di giacenza; tale intervento consentirà di apportare nuovi contenuti alla rete così come individuata nel PPR;
- il rafforzamento delle connessioni tra le ville venete, espressive del medesimo fenomeno di organizzazione del territorio, individuate come livello 3 nel PPR; la connessione tra la chiesa di San Pietro in Zucco sul Colle di Tricesimo (livello 3 nel PPR) con gli altri segni della religiosità presenti nell'ambito comunale;
- la valorizzazione delle centuriazioni individuate dal PPR unitamente al riconoscimento di ulteriori elementi riconducibili all'antica pianificazione agraria di matrice romana.

Per la **rete ecologica** si prevedono:

- **individuazione della rete ecologica locale (REL)**

Sarà individuata, attraverso le procedure indicate nel vademecum dedicato, la REL per poter definire a scala locale la perimetrazione degli ecotopi individuati nella Rete Ecologica Regionale (RER) nonché l'articolazione degli habitat e delle connessioni ecologiche interne ed esterne agli stessi.

- **interventi di miglioramento nel connettivo lineare su rete idrografica del Torrente Cormor, ecotopo 05104**

Saranno effettuati interventi all'interno dell'ecotopo con l'obiettivo di migliorare e rafforzare la connettività ecologica lungo l'asse fluviale e minimizzare le pressioni che insistono sugli habitat fluviali e golenali.

Rete della mobilità lenta

Come evidenziato in sede di premessa, nel Comune di Tricesimo insistono la ciclovia FVG 1 - Alpe Adria, che attraversa l'intero Friuli in senso nord-sud da Tarvisio a Grado intercettando polarità storico-culturali fondamentali, e l'ippovia del Cormor (FVG 1/C), che si sviluppa lungo il corso del Torrente omonimo. Sul territorio esiste una trama di percorsi secondari (ad es. anello sul Colle di Tricesimo) ed è in progetto la direttrice secondaria delle colline moreniche che congiunge Pinzano al Tagliamento a Tricesimo passando per San Daniele del Friuli, Fagagna, Moruzzo e Pagnacco integrando le principali polarità chiave del paesaggio dell'anfiteatro morenico.

Il presente Progetto mira al miglioramento e all'integrazione di questa rete già esistente, curando in particolare la connessione tra le direttrici secondarie e primarie con adeguata segnaletica e cartellonistica informativa in attuazione degli indirizzi strategici e progettuali del PPR. Verrà curata inoltre la connessione con i beni culturali e le emergenze naturalistiche del territorio. Nello specifico si ritiene di intervenire come segue:

- verrà rivisitata la segnaletica dei percorsi già definiti, che allo stato attuale può determinare disorientamento nei fruitori e risulta priva di indicazioni in alcuni punti critici e carente nel collegamento tra la ciclovia FVG1, ippovia del Cormor e la direttrice secondaria delle colline moreniche;
- verrà riqualficata la cartellonistica informativa esistente, spesso illeggibile e obsoleta, integrandola con nuovi contenuti in riferimento alla rete dei beni culturali, alla rete ecologica e alle connessioni tra le piste esistenti e in progetto;
- verrà creato un nuovo percorso per la fruizione delle ville venete (beni di livello 3 individuati dal del PPR) quali la Villa Tartagna detta Isabella e la Villa De Rubeis Candidi Orgnani Martina Masieri a Leonacco, la villa Folli Tacelli Martina Orgnani a Laipacco. Tale percorso verrà connesso con la ciclovia FVG1 e l'ippovia del Cormor e con il Comune di Reana, dove si snoda la ciclovia delle Rogge. Gli interventi sulle strade campestri riguarderanno la sistemazione del fondo stradale naturale, dei muretti a secco nei tratti incassati, la riprofilatura dei fossi laterali nei tratti a raso e il taglio della vegetazione infestante. Un intervento di grande interesse per questi temi riguarderà la strada bianca di collegamento tra via Risorgimento e via Timau nella frazione di Leonacco (Tricesimo): essa perpetua, incassata, un cardine della centuriazione e attualmente è percorribile solo nel tratto a monte. Si prevede di ripristinare il tratto meridionale mediante taglio della vegetazione infestante, locali ripristini delle lacune delle murature a secco e del fondo stradale in funzione del collegamento tra le ville Masieri e Isabella. Si prevede inoltre il collegamento del circuito delle ville venete con l'ippovia del Cormor attraverso una strada campestre (vedi dettaglio mappa).
- altre strade bianche e campestri verranno integrate nei circuiti esistenti in modo da valorizzare i

beni presenti sul territorio e nell'ottica dei collegamenti con i comuni confinanti (ad esempio collegamento tra Adorgnano e Vergnacco);

- verranno riqualificate alcune strade a fondo naturale già inserite nel circuito ciclabile esistente o in previsione da parte del Comune come da elaborati grafici.



A sinistra segnaletica FVG1 tra Ara Grande e Ara Piccola; a sinistra segnaletica FVG1 a Leonacco: la strada campestre coincide con un asse della centuriazione romana.



A sinistra percorsi ciclabili secondari; a destra la strada bianca tra via Risorgimento e via Timau: ricalca un asse della centuriazione romana.

Rete dei beni culturali

Nel territorio sono presenti tre ville venete (beni di livello 3) quali la Villa Tartagna detta Isabella e la Villa De Rubeis Candidi Orgnani Martina Masieri a Luseriaco, la villa Folli Tacelli Martina Orgnani a Laipacco, che vengono significativamente a trovarsi su importanti allineazioni (decumani e cardini) della suddivisione agraria di età romana. Il caso più emblematico è rappresentato dalla villa Folli Tacelli Martina Orgnani che si sviluppa lungo via San Giuseppe, coincidente con l'andamento di un lungo cardine, esattamente all'intersezione con una lineazione est-ovest (decumano), oggi ancora a fondo naturale, di collegamento con la villa De Rubeis Candidi Orgnani Martina Masieri. La stessa organizzazione scenografica della villa Folli Tacelli e del suo parco è impostata su tale asse così come l'area agricola di pertinenza e il viale alberato di accesso. Sull'allineamento antico ricalcato da via San Giuseppe si colloca l'omonima chiesetta, tra l'altro posta all'incrocio con un decumano oggi non più riconoscibile. Le chiesette o ancone in questa posizione rappresentano preziosi indizi del passaggio delle divisioni antiche - nel successivo processo di cristianizzazione la sacralità degli assi divisorii romani ha trovato continuità in queste strutture devozionali.

Per quanto attiene la rete dei siti spirituali, nel Comune di Tricesimo, il PPR ha riconosciuto la chiesa di San Pietro in Zucco (livello 3) posta sul colle interessato anche dalla presenza del Santuario della Madonna Missionaria (Castello Valentinis) e dalla Pieve con l'antica centa. I colli di Tricesimo sono inoltre punteggiati di ville ottocentesche e liberty, di resti di fortificazioni medievali e moderne (Forte di Tricesimo - Fortezza Tagliamento), altri edifici legati alle attività agricole.

Nello specifico si ritiene di intervenire come segue per quanto riguarda la suddetta rete:

- rafforzamento della connessione tra le ville venete (livello 3) attraverso il collegamento ciclabile di cui sopra e realizzazione di pannelli esplicativi delle caratteristiche storico-architettoniche, del rapporto con il paesaggio agrario; valorizzazione di elementi del paesaggio rurale come il caratteristico filare di gelsi uniti da vitigni (ad esempio lungo via San Giuseppe a Laipacco);
- rafforzamento della connessione tra la chiesa di San Pietro in Zucco (livello 3), il santuario della Madonna Missionaria (castello di Tricesimo) e gli altri siti spirituali e di devozione presenti sul territorio, attraverso i percorsi ciclabili di cui sopra e la posa di pannelli esplicativi e valorizzazione dei con visivi da e verso il paesaggio;
- valorizzazione degli altri beni culturali presenti sul territorio quali ville ottocentesche e liberty, fortificazioni medievali e moderne, nuclei rurali, elementi del paesaggio agrario, attraverso i collegamenti ciclabili di cui sopra, strutture esplicative delle caratteristiche storico-architettoniche e piccoli interventi per migliorare il rapporto con il contesto paesaggistico di giacenza in attuazione degli obiettivi della rete dei beni culturali (ad esempio sistemazione dell'area verde di pertinenza e

valorizzazione dei coni visivi da e verso il paesaggio);

- valorizzazione delle centuriazioni già riconosciute dal PPR e riconoscimento di ulteriori elementi della pianificazione antica, attraverso i percorsi ciclabili di cui sopra e la realizzazione di supporti informativi e cartellonistica.



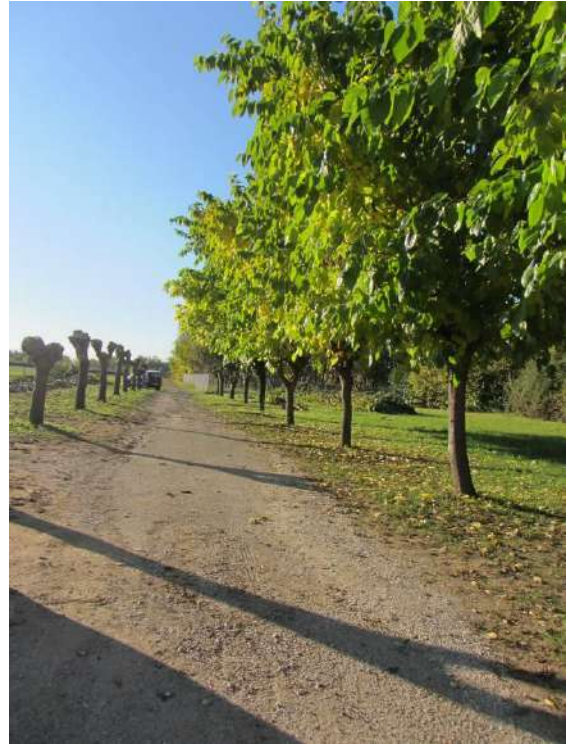
Ville venete a Tricesimo.



Chiesa di San Pietro in Zucco



La strada bianca di collegamento tra via Risorgimento e via Timau nella frazione di Leonacco nel tratto più meridionale: perpetua un asse della centuriazione e oggi risulta da riqualificare.



Il viale di accesso alla villa Folli Tacelli Martina Orgnani a Laipacco e la strada bianca che da via San Giuseppe porta a villa De Rubeis Candidi Orgnani Martina Masieri a Luseriacco: sono relitti dell'antica pianificazione agraria che ha mantenuto la sua ossatura a margine di una zona fortemente urbanizzata.



La chiesa di San Giuseppe a Leonacco. L'edificio si colloca su un allineamento antico ricalcato da via San Giuseppe, posta all'incrocio con un decumano oggi non più riconoscibile.

Rete ecologica

- individuazione della rete ecologica locale (REL)

La rete ecologica regionale RER individua gli elementi funzionali di area vasta che permettono il mantenimento (o richiedono la ricostruzione) della funzionalità ecologica per alcune specie target ma che presentano anche una miglior articolazione strutturale e funzionale degli elementi naturali e seminaturali. A livello locale, e quindi a livello di progettazione di interventi sulla rete, è necessario individuare anche la rete ecologica locale. Essa, pur mantenendo la coerenza con la RER, individua gli elementi ecologici e la loro funzionalità a scala molto dettagliata, base per la definizione dei singoli progetti di miglioramento o ricostruzione degli habitat. Nel caso specifico del connettivo lineare su rete idrografica del torrente Cormor (01504), la REL permetterà di individuare le aree in cui non vi è sufficiente sviluppo della fascia golenale naturali (boschi e mantelli boschivi igrofili) ed individuerà le connessioni tra il connettivo lineare e le altre porzioni del territorio.

- interventi di miglioramento nel connettivo lineare su rete idrografica del Torrente Cormor, ecotopo 05104

Questo ecotopo include il primo tratto del Cormor che attraversa le colline moreniche. Le aree adiacenti al letto del torrente sono eterogenee e presentano lembi di boschi igrofili, spesso molto infiltrati da robinia, aree a prato stabile, aree coltivate ed alcuni incolti. La fascia boscata che segue il fiume in alcuni tratti è limitata ad un filare arborato in diretto contatto con seminativi. Per facilitare la connettività per le specie non acquatiche e la tutela stessa del corso d'acqua, nonché limitare le pressioni legate ad un contatto quasi diretto con i coltivi, si prevede la ricostruzione, allargamento e/o miglioramento qualitativo (contenimento progressivo della robinia) nelle aree più impoverite. La ricostruzione avverrà attraverso la piantumazione di una prima fascia arborata con le tipiche fasce di bosco golenale (*Alnus glutinosa*, *Salix alba*, *Populus nigra*) ed una fascia più stretta di mantello igrofilo (*Viburnum opulus*, *Salix cinerea*, *Frangula alnus*, etc. in modo da rendere meno permeabili la fascia di tutela del corso d'acqua. La fascia arborata non deve essere inferiore a 2 metri di spessore, mentre quello arbustivo non inferiore a 2 metri. Nell'immagine che segue è individuata un'area dove si ritiene opportuno effettuare l'intervento.



Ulteriori dettagli saranno dipendenti sia dall'effettiva disponibilità delle aree coinvolte sia dai risultati derivanti dall'individuazione della REL.

1.3 Coerenza dei contenuti del PPR-FVG in particolare per quanto riguarda la parte strategica e modalità di attuazione delle previsioni delle Reti

Il Progetto di Paesaggio è in linea con i contenuti della parte strategica del PPR. Si pone l'obiettivo di attuare le previsioni delle tre reti riconosciute dal Piano con azioni diversificate ma sinergiche che mirano alla valorizzazione attiva del patrimonio territoriale per uno sviluppo sostenibile. Il territorio di Tricesimo ben si presta come area pilota per la sperimentazione delle previsioni di Piano. Il Progetto di Paesaggio di Tricesimo è complementare e in continuità con quello de Comune di Reana del Rojale anche in rapporto alla condivisione di alcuni specificità quali il relitto di centuriazione romana che non ha molti eguali sul territorio regionale.

1.4 Quadro dei bisogni da soddisfare

I bisogni da soddisfare sono i seguenti:

- colmare lacune e criticità nella rete della mobilità lenta;
- connettere i beni culturali di livello 3 e integrarli con la rete locale dei beni culturale;
- valorizzare i beni culturali non riconosciuti nel territorio quali i relitti della pianificazione agraria di età romana;
- approfondire le conoscenze sui beni culturali del territorio e valorizzare le relazioni con il contesto di giacenza;
- realizzare la rete ecologica locale e rafforzare il connettivo lineare del torrente Cormor.

4. STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CON LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

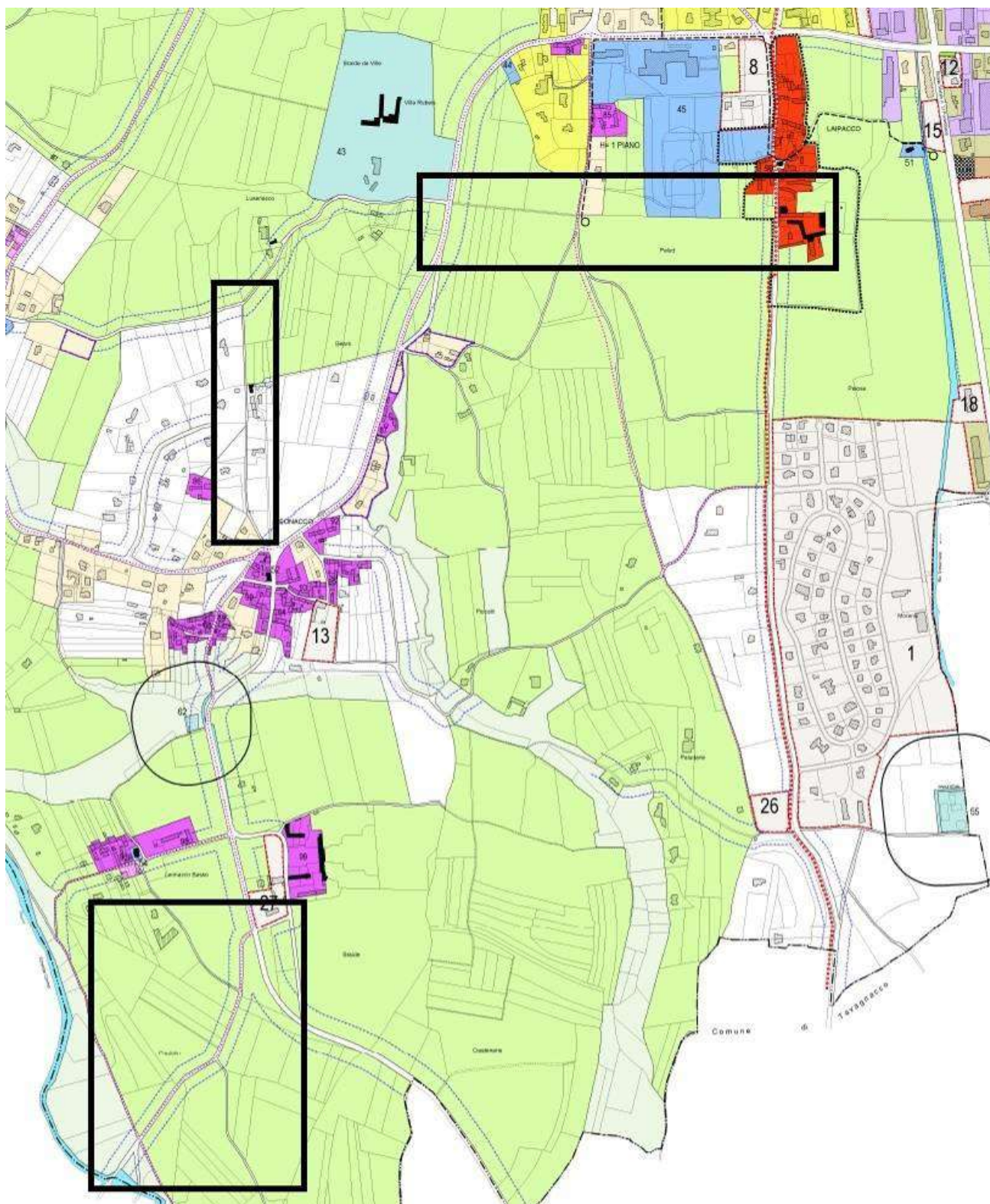


Tavola con individuazione delle strade bianche oggetto di intervento nel circuito delle ville venete.

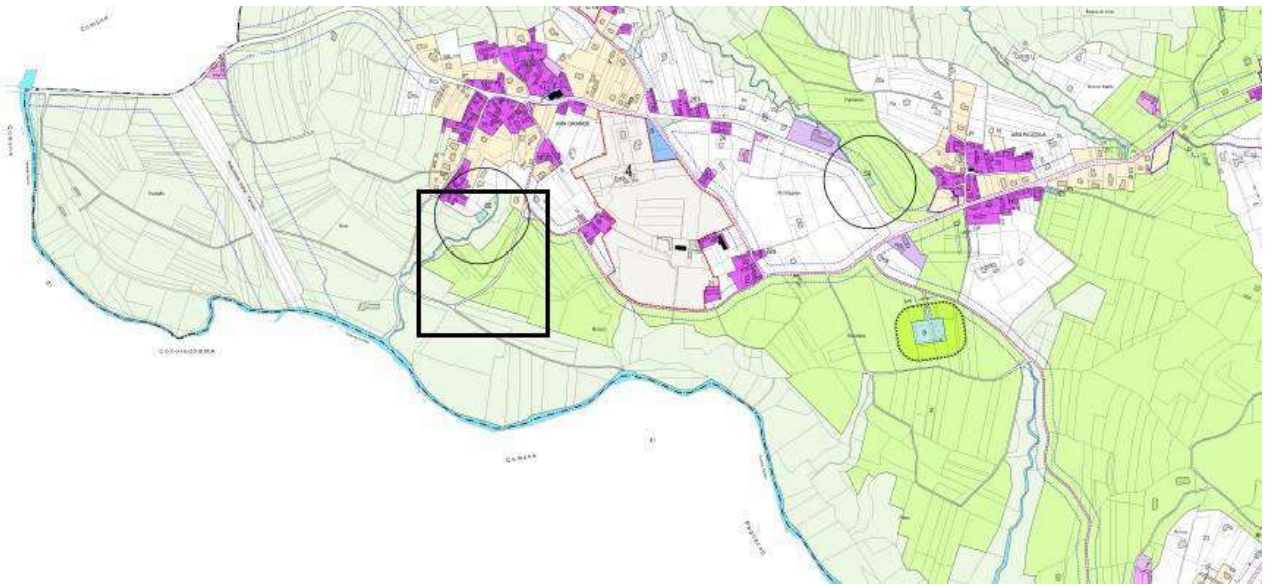


Tavola con individuazione del collegamento tra FVG1 e ippovia oggetto di ripristino.

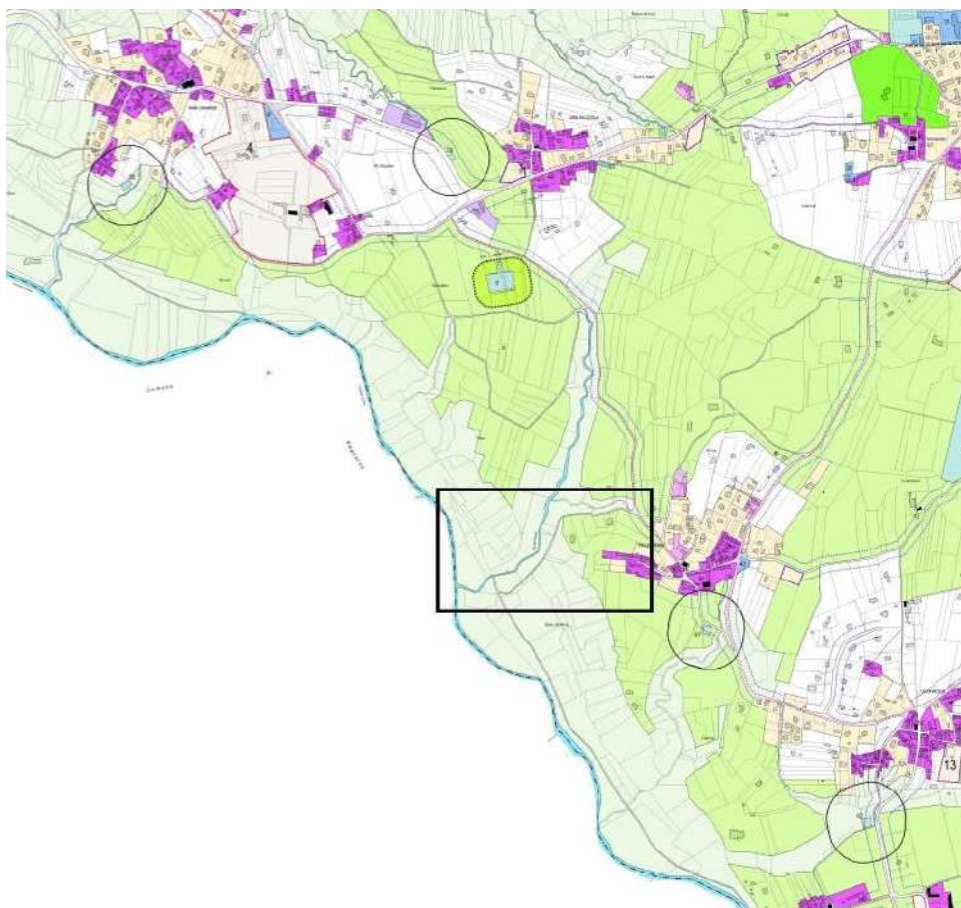


Tavola con individuazione del collegamento tra FVG1 e ippovia oggetto di ripristino.

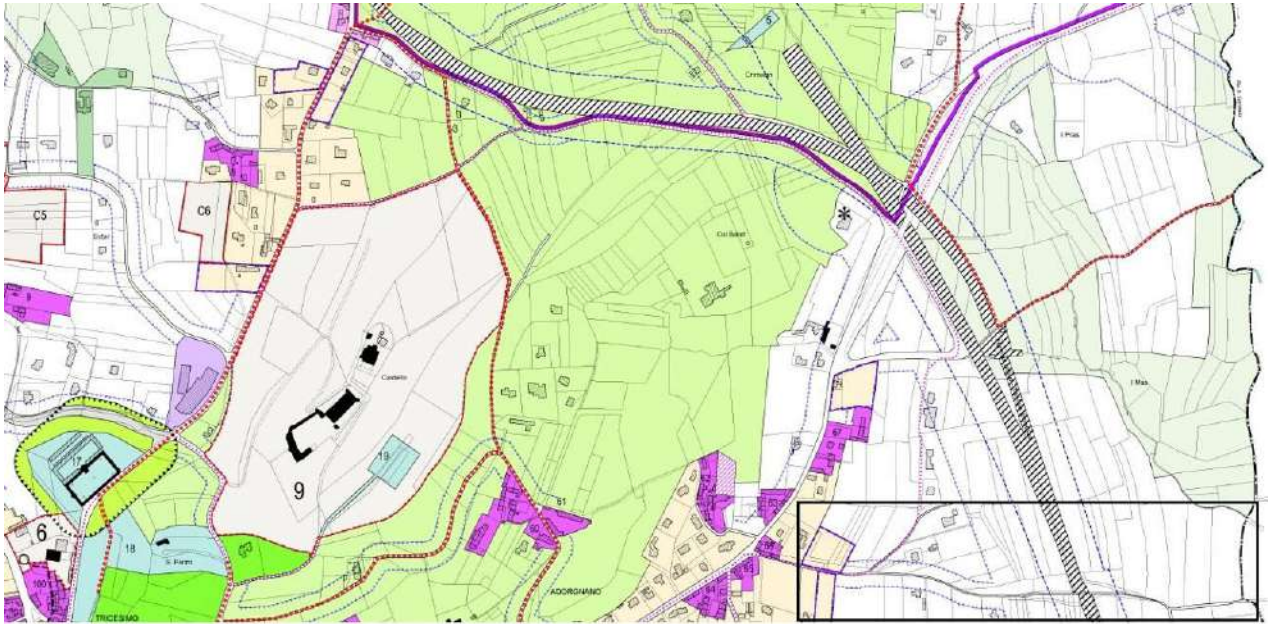


Tavola con individuazione del collegamento tra Adornano e Vergnacco (Comune di Reana del Rojale).

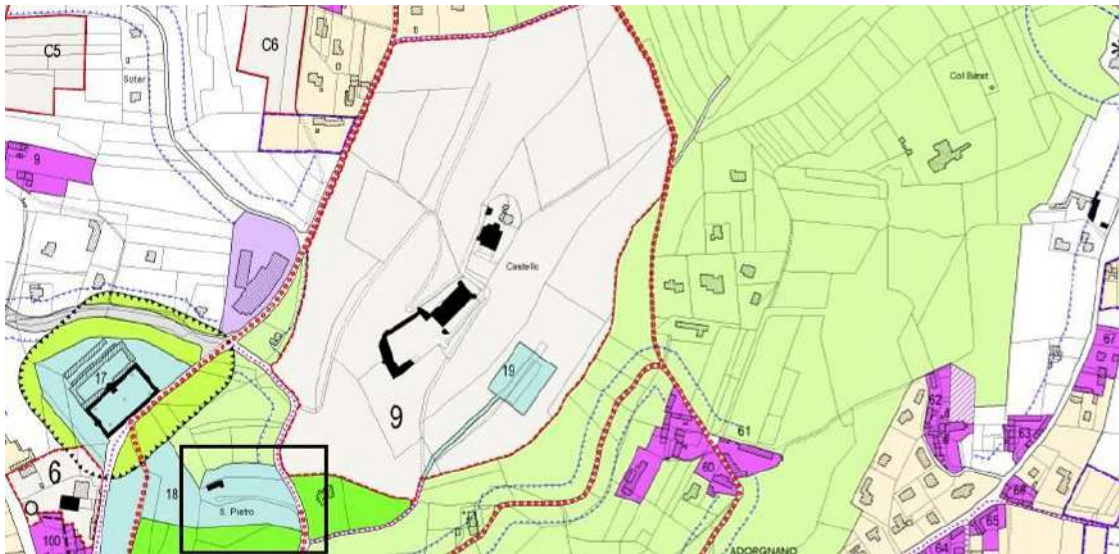
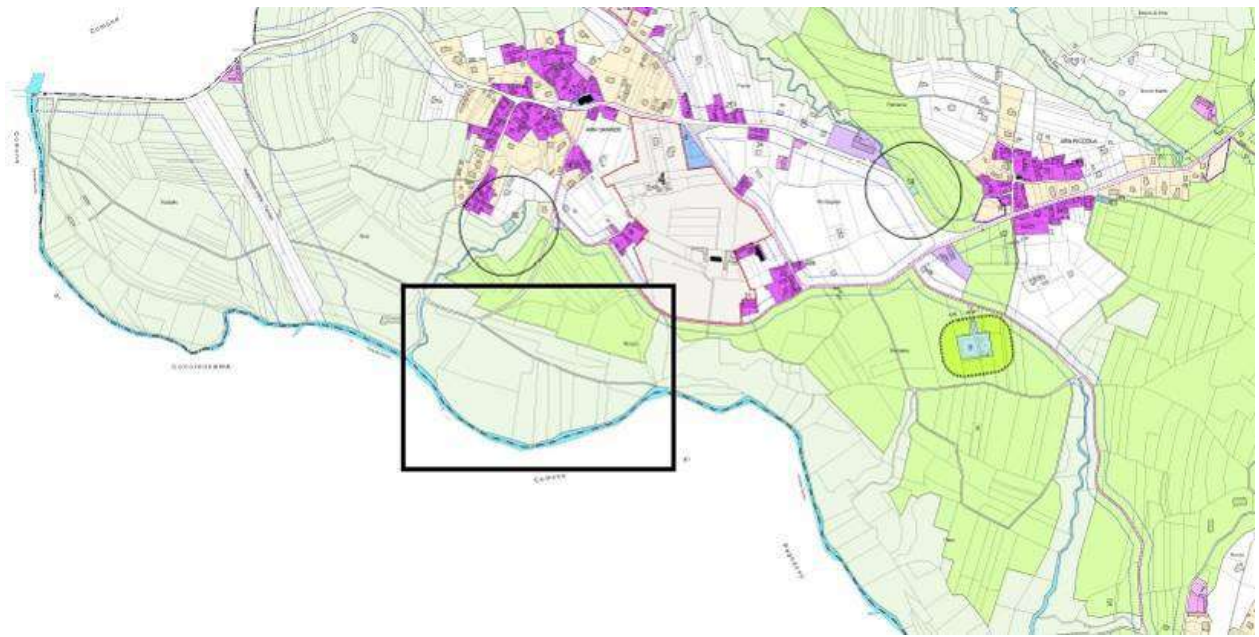
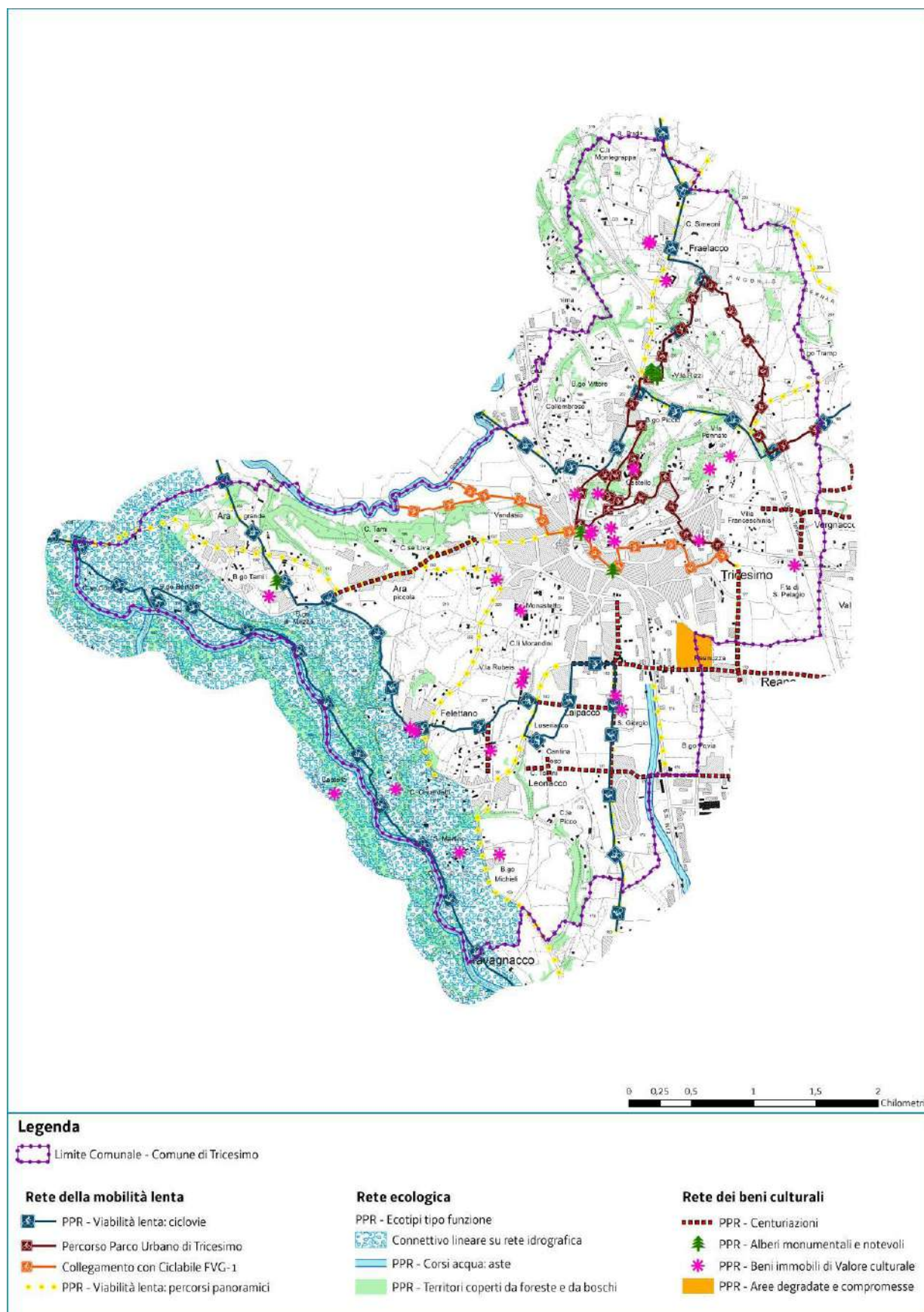


Tavola con individuazione dell'area comunale di pertinenza della chiesa di san Pietro in Zucco.



Area di intervento prioritaria rete ecologica.

5. CORAGRAFIA E SCHEMI GRAFICI DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE



Corografia del Comune di Tricesimo con ciclovie e percorsi esistenti e in progetto.



Legenda

Limite Comunale - Comune di Tricesimo

Rete della mobilità lenta

- PPR - Viabilità lenta: ciclovie
- Percorso Parco Urbano di Tricesimo
- Collegamento con Ciclabile FVG-1
- PPR - Viabilità lenta: percorsi panoramici

Rete ecologica

- PPR - Ecotipi tipo funzione
- Connettivo lineare su rete idrografica
- PPR - Corsi acqua: aste
- PPR - Territori coperti da foreste e da boschi

Rete dei beni culturali

- PPR - Centuriazioni
- PPR - Alberi monumentali e notevoli
- PPR - Beni immobili di Valore culturale
- PPR - Aree degradate e compromesse

Ortofoto del Comune di Tricesimo con ciclovie e percorsi esistenti e in progetto.

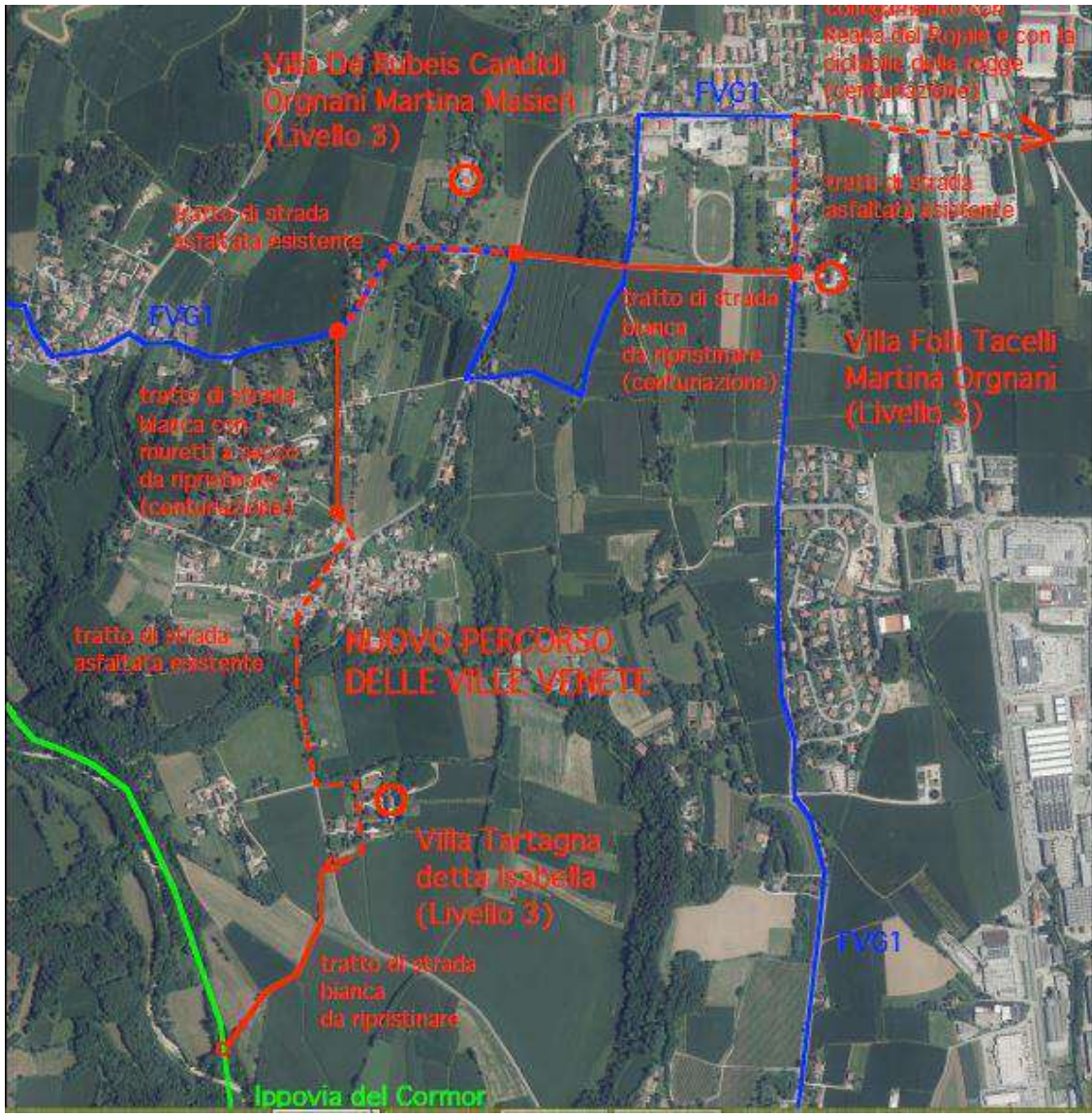


Tavola di Progetto "Nuovo circuito ville venete e collegamento con ciclabile FVG1 e ippovia".

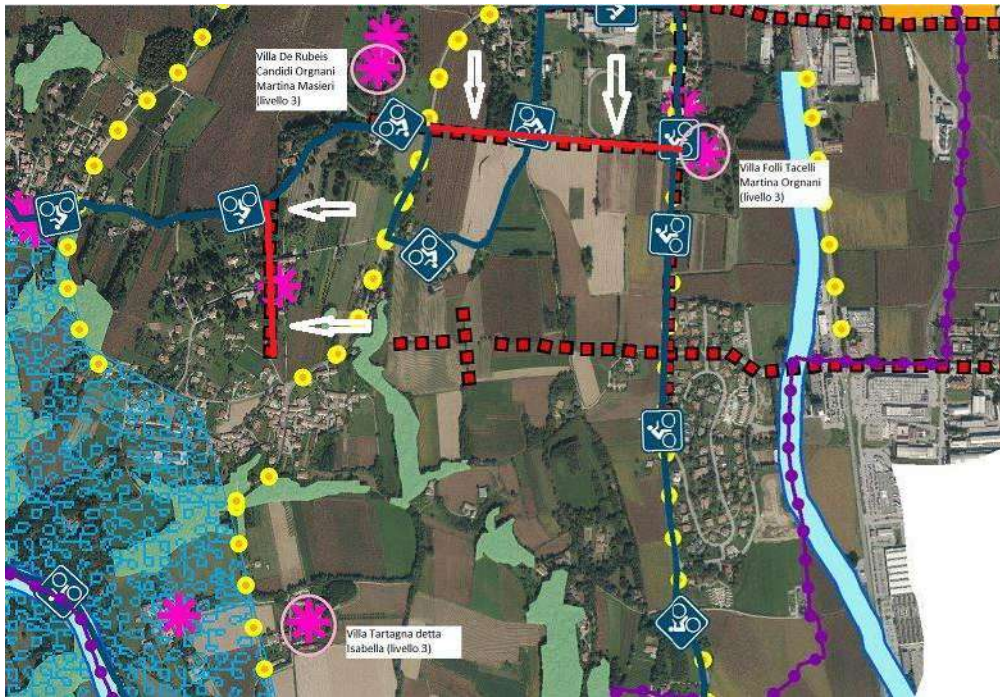


Tavola con evidenziato in rosso le strade bianche oggetto di ripristino ricalcanti assi centuriali di età romana per completare il circuito ville venete.

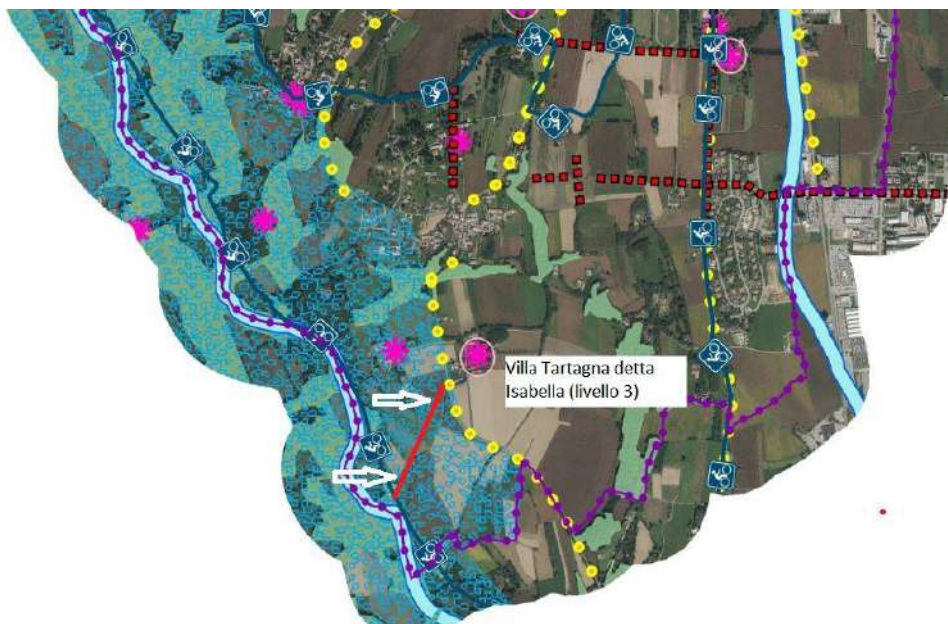


Tavola con evidenziato in rosso la strada bianca oggetto di ripristino nel circuito delle ville venete.

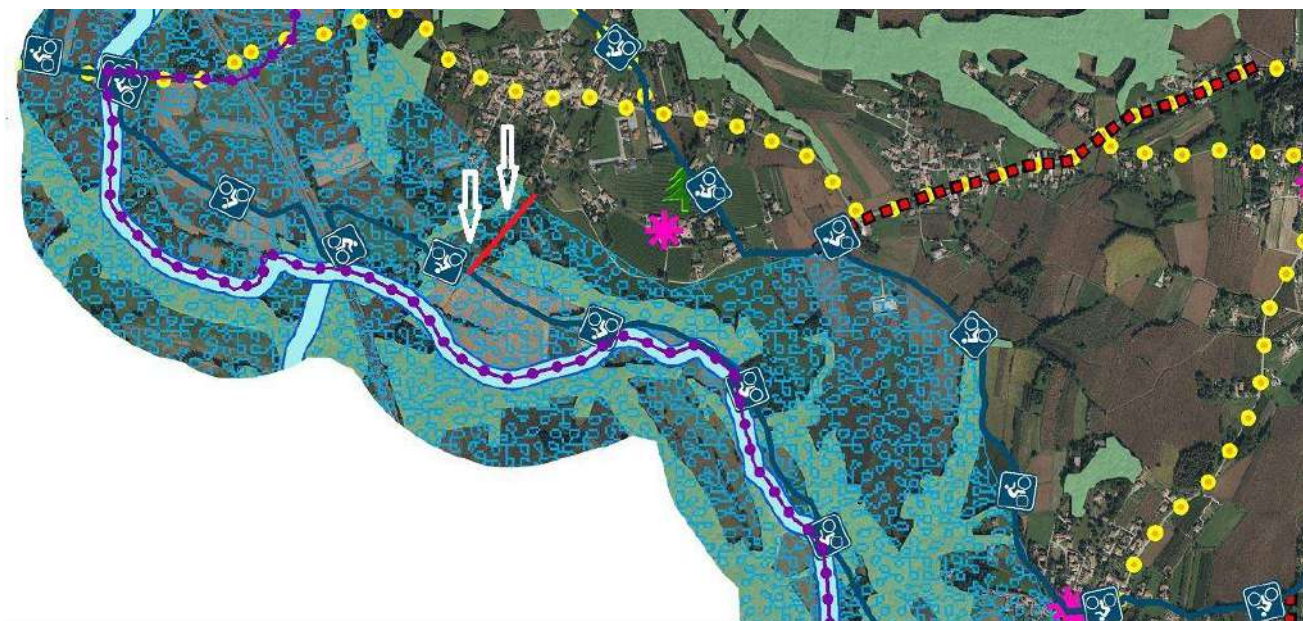


Tavola con evidenziato in rosso la strada bianca oggetto di ripristino a collegamento tra FVG1 e Ippovia.

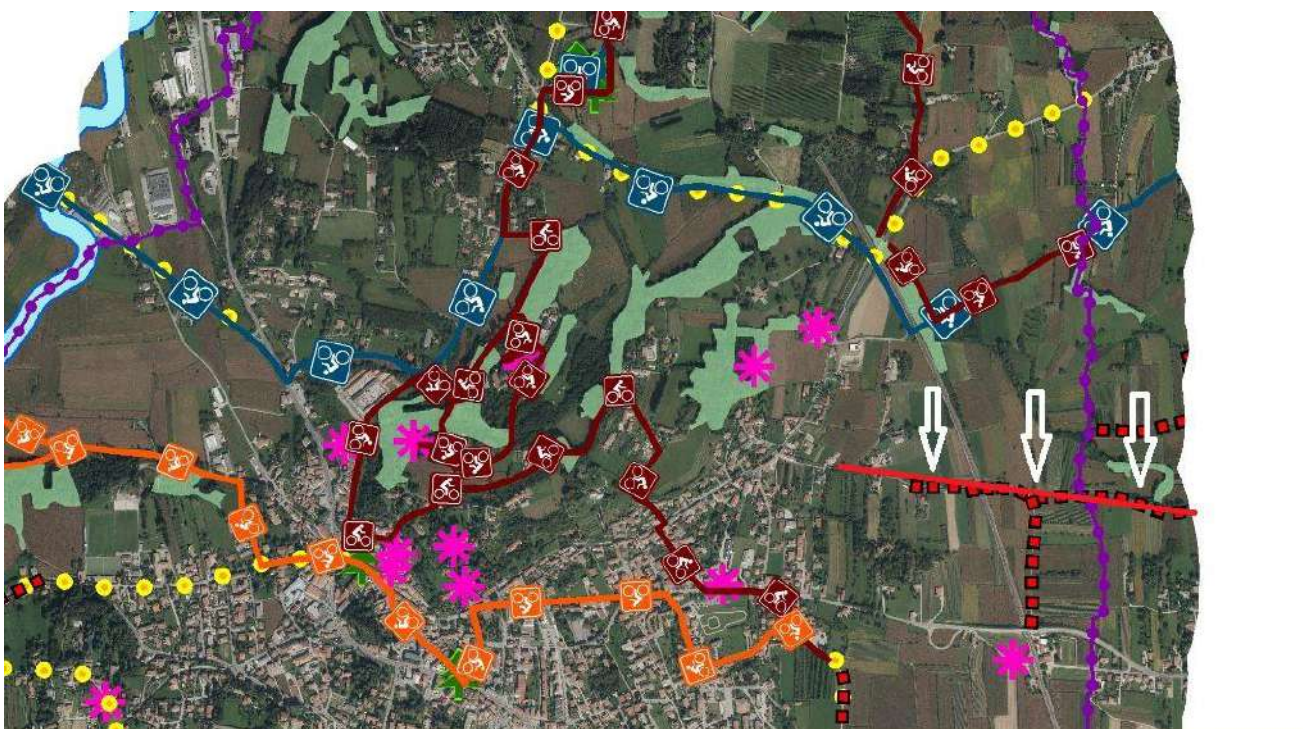


Tavola con evidenziato in rosso la strada bianca oggetto di ripristino a collegamento tra Adornano e Vergnacco (Comune di Reana del Rojale).

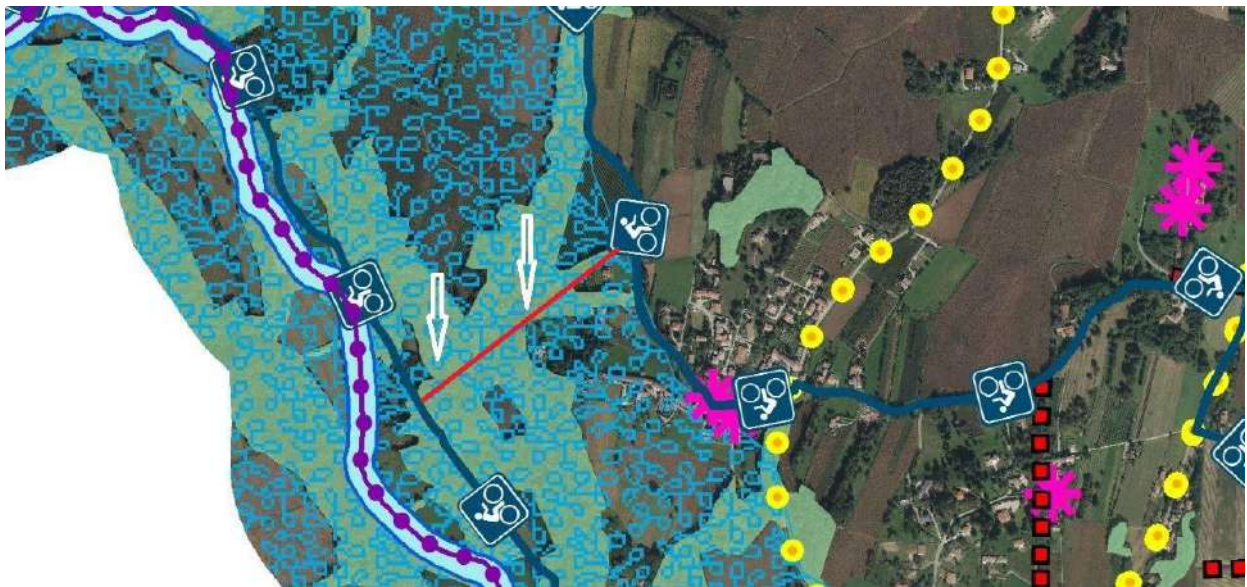
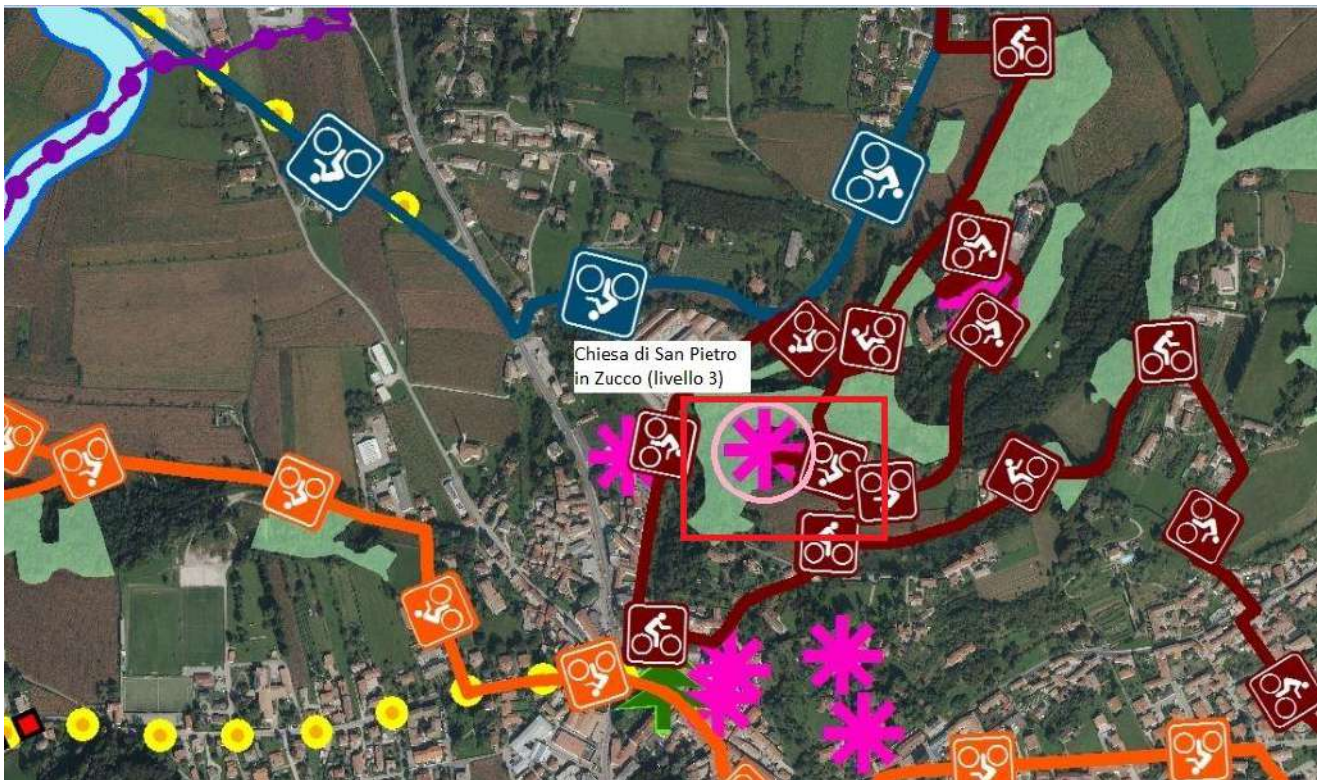


Tavola con evidenziato in rosso la strada bianca oggetto di ripristino a collegamento tra FVG1 e ippovia.



Chiesa di San Pietro in Zucco - tavola con evidenziata l'area di intervento di valorizzazione dei coni visivi da e verso il paesaggio.